



Accordo per la confluenza degli/le iscritti/e al Fondo Pensione Previp nel Fondo Pensione di Gruppo UniCredit

Informiamo i 326 Colleghi/Colleghe iscritti/e al Fondo Pensione Previp che, il 17 marzo scorso, le OO.SS. di Gruppo ed i Rappresentanti del Gruppo Unicredit hanno raggiunto l'accordo per la loro confluenza nella Sezione II del Fondo Pensione di Gruppo UniCredit.

Tale accordo scaturisce dalla valutazione di una serie di elementi, in parte già riportati nel nostro precedente comunicato del 10 marzo '14 (fra cui ricordiamo, ad es., il peggioramento delle condizioni originarie garantite dal Fondo Previp ai 326 iscritti; l'opportunità di effettuare la confluenza, senza nessun tipo di costo commissionale, anche nell'ipotesi di trasferimento dello stock accumulato ad un comparto diverso da quello di tipo assicurativo; l'aumento al 3% del contributo a carico del datore di lavoro in favore degli iscritti "post", ecc.).

L'elemento fondamentale che caratterizza tale confluenza è la sostanziale **conferma, a livello di singolo/a iscritto/a, di tutte le previsioni e caratteristiche individuali già in essere presso il Fondo Previp**, sia in termini di qualifiche (*iscritto "ante" o "post"*), che di diritti, di contribuzioni e di prestazioni, con la previsione di concreti miglioramenti per una parte degli iscritti/e (*aumento al 3% dei contributi mensili aziendali*).

I contenuti dell'Intesa 17 marzo 2014:

- Con **decorrenza 1° aprile 2014** verrà accesa nel Fondo di Gruppo Unicredit, nella sezione II, a favore di ciascun iscritto/a al Fondo Previp (per tutti i Lavoratori in servizio e gli "esodati" ma non i pensionati che hanno mantenuto attiva la loro posizione nel Fondo) una **posizione personale a capitalizzazione individuale**.
- Da tale data, tali posizioni saranno alimentate nelle **stesse misure** e modalità con cui venivano alimentate in Previp: stesso contributo aziendale e individuale, stesso TFR maturando.
- Per la maggioranza degli iscritti a Previp, tale fondo pensione rappresentava il terzo pilastro della previdenza (erano principalmente di provenienza Crt, ed avevano quindi Inps, Fondo Pensione Crt, Previp). Per costoro l'azienda proseguirà con il versamento dello 0,1%. La normativa di legge attuale prevede che loro qualifica "**ante**" venga mantenuta.
- Limitati contingenti avevano in Previp il secondo pilastro. Si tratta di "**post**" che beneficiano, per effetto di vecchi accordi, di un limitato versamento aziendale. A tali lavoratori verrà applicato l'accordo tra le OO.SS. e Unicredit del 16 ottobre 2006, che prevede una elevazione al **3%** del contributo aziendale.
- A far tempo dal 1° ottobre tutto quanto accumulato nelle singole posizioni in Previp (**STOCK**) verrà trasferito nelle rispettive posizioni individuali aperte presso il Fondo di Gruppo, in franchigia di commissioni. Il trasferimento avverrà nel cd. "comparto garantito". In alternativa, gli interessati potranno chiedere di distribuire la propria posizione ad uno o due comparti a scelta tra quello

garantito e i tre finanziari previsti dalla “Gestione Multicomparto (a 3, 10 e 15 anni) del Fondo di Gruppo. Quest’ultima opzione potrà essere esercitata anche successivamente nel rispetto del regolamento del Fondo che prevede la possibilità di ripartire tra più comparti (massimo due) il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi. Il Regolamento, scaricabile dal sito www.fpunicredit.eu , prescrive inoltre la pesatura minima del 20 % di un comparto.

- Sarà però possibile, per ciascun iscritto a Previp, mantenere in Previp lo stock accumulato, beneficiando così, per il capitale maturato fino a fine 2013, delle preesistenti condizioni. Chi fosse interessato dovrà manifestare la propria volontà entro il 30 settembre 2014.
- Sarà inoltre possibile avvalersi anticipatamente della possibilità di trasferire lo stock da Previp al Fondo di Gruppo prima del 30 settembre, usando la modulistica che Previp stesso mette a disposizione sul proprio portale.
- Previp fino ad oggi offriva una copertura TCM (temporanea caso morte) solo a un numero limitato di iscritti, per effetto di accordi di ex banche aderenti che la prevedevano (Banca dell’Umbria, Mediocredito dell’Umbria) per i propri dipendenti. L’azienda si è dichiarata disponibile, solo per costoro, di approfondire le modalità necessarie per il mantenimento di tali previsioni attraverso l’iscrizione a Previp Cassa di Assistenza, con onere a carico degli iscritti.
- Per quanto concerne la regolamentazione delle **PRESTAZIONI** (compresa la possibilità per gli iscritti “ante” di farsi liquidare alla cessazione dal lavoro con diritto alla pensione l’intera prestazione sotto forma di rendita o di capitale), delle **ANTICIPAZIONI** sulla posizione previdenziale maturata (compresa la possibilità di ripristino delle stesse) e dei **RISCATTI**, sottolineiamo che, a norma di legge, **nulla verrà a cambiare** con la confluenza nel Fondo Pensione di Gruppo.
- Limitati contingenti di iscritti a Previp sono rappresentati da pensionati che non si sono avvalsi della possibilità di riscattare il montante. Per costoro l’accordo non si applica: le loro posizioni rimangono quindi in Previp (sarà loro cura procedere all’incasso di quanto maturato oppure decidere di mantenere l’investimento, ovviamente alle nuove condizioni peggiorative che Previp ha illustrato nella lettera inviata all’azienda).

Come Organizzazioni Sindacali, nel considerare l’Accordo di confluenza 17.03.2014 la soluzione più valida ed idonea per continuare a garantire agli iscritti/e al Fondo Previp la migliore tutela previdenziale possibile, restiamo impegnate - ai vari livelli - per fornire ogni informazione ed indicazione ritenuta utile ed opportuna a far sì che ciascun/a iscritto/a al Fondo Previp sia in grado di effettuare - nella fase di passaggio - una scelta trasparente e consapevole. Al riguardo, abbiamo chiesto all’azienda di attivarsi per fornire le necessarie informazioni a ciascun interessato/a.

Le Segreterie di Gruppo UniCredit

Milano 20/3/2014